

# Variante Delta, tre sospetti a Belluno

► Campioni inviati per le analisi, fra i possibili contagiati un turista di 23 anni. Da oggi tamponi rapidi senza appuntamento

Tre nuove positività, compresa quella di un turista di 23 anni arrivato dalla Spagna e passato per una località balneare, hanno fatto piombare la provincia nell'incubo Delta. La temuta variante del covid che può essere arginata solo da soggetti con una forte copertura immunita-

ria (due dosi di vaccino). I campioni sono stati inviati ad analizzare ma il sospetto è quello di «trovarsi davanti ad un film già visto» per usare le parole del direttore del dipartimento di prevenzione dell'Ulss Dolomiti, Sandro Cinquetti. Sempre i medici denunciano che i positivi hanno anche dimostrato «una certa re-

ticenza» nel comunicare i loro contatti stretti degli ultimi giorni. Comportamenti che ostacolano la lotta al virus. Nel frattempo è disposto un innalzamento del livello di guardia attraverso l'accesso libero ai tamponi rapidi. Ci si può sottoporre senza prescrizione e appuntamento.

Pioli a pagina II

## Il virus e i nuovi timori

# Tre positivi sospetti: «Analisi in corso sulla variante Delta»

► Accertamenti per un turista di 23 anni  
È uno spagnolo che è stato anche al mare

► Cinquetti (dipartimento Prevenzione):  
«Purtroppo assistiamo a un film già visto»

### LA PREOCCUPAZIONE

BELLUNO La provincia si scopre vulnerabile, di nuovo. Prima la variante camerunense. Ora lo spettro della Delta che sta infestando tutto il mondo e che, presto, sostituirà quella Inglese. Basta davvero poco per far precipitare la situazione. Lo si è visto a Belluno: giorni e giorni senza contagi e poi, all'improvviso, sono spuntate tre positività sospette. Non è stato confermato se i tre giovani positivi, un turista spagnolo di 23 anni e due studenti universitari di 20, abbiano la nuova variante del virus. Potranno dirlo soltanto gli accertamenti che sta eseguendo l'Istituto Zooprofilattico delle Venezie. In ogni caso: torna l'incubo varianti. «Stiamo assistendo a un film già vi-

sto» commenta il direttore del Dipartimento di Prevenzione Sandro Cinquetti. Purtroppo, è così. Nel settembre di un anno fa, al termine di un'estate trascorsa praticamente senza restrizioni, erano comparsi i primi nuovi positivi. La gente viaggiava e, spesso, tornava con il virus e anche in provincia di Belluno erano stati trovati alcuni positivi appena rientrati da una vacanza in Sardegna. Il virus veniva trasportato dal mare alla montagna e scoppiavano focolai ovunque. La storia è ciclica e ora sta accadendo di nuovo.

### IL TURISTA

Il 23enne spagnolo, che potrebbe aver contratto e trasportato la variante Delta, ha trascorso qualche giorno al mare e poi ha raggiunto le Dolomiti.

«Dopo una serie di aggiornamenti settimanali - spiega Cinquetti - in cui la curva era in evidente decrescita, queste 3 nuove positività ci hanno fatto drizzare le antenne e le abbiamo inviate subito all'Istituto Zooprofilattico per il sequenziamento».

### AGIRE PER TEMPO

Trovarsi di fronte a un film già visto permette di agire in anticipo su ciò che accadrà. Così, per monitorare il virus in provincia, erano stati mandati al sequenziamento tutti i nuovi casi dell'ultimo periodo (a dire il vero pochissimi perché i contagi erano quasi pari a zero) ed era stata rilevata soltanto la variante inglese. Almeno fino alle 3 positività dell'ultima settimana che hanno riaperto il vaso di pandora. Attenzione, però:

«Non è detto che stia ripartendo tutto - chiarisce Cinquetti - Magari sono dei primi segnali

che poi rientrano ma vanno guardati con molta attenzione. Se devo essere sincero osserviamo un po' di reticenza, da parte dei positivi, a raccontare i contatti stretti».

### OMERTÀ

Il problema è emerso con uno dei 3 ragazzi. Come se «la preoccupazione fosse concentrata più sul "mi cambia la vita per 10 giorni" rispetto al rischio di diffusione epidemica». A seguito di queste positività sono state messe in quarantena meno di 10 persone (2-3 contatti stretti per positivo).

### IL VACCINO E LA VARIANTE

Ma il vaccino anti-covid sarà

in grado di proteggere le persone dalla nuova variante? «Le attuali coperture vaccinali – sottolinea il direttore del Dipartimento di Prevenzione – non sono sufficienti a garantire un'immunità di gregge molto alta. D'altronde le persone che hanno eseguito almeno una dose si attestano quasi al 60% dei nostri cittadini. Inoltre, per la variante Delta serve una risposta immunitaria forte che si ottiene solamente dopo il richia-

mo». Per intensificare le attività di monitoraggio della circolazione virale covid e al fine di intercettare il prima possibile segni di ripresa epidemica e l'eventuale circolazione di varianti ad alta contagiosità, l'Ulss Dolomiti ha messo in campo delle strategie.

### SENZA PRENOTAZIONE

Da oggi tutti i cittadini (anche non residenti in provincia) potranno accedere ai 4 covid

point del territorio per l'esecuzione del tampone antigenico rapido gratuitamente, senza prescrizione e senza prenotazione (necessaria invece per l'esecuzione del tampone molecolare). Da domani, al Centro Vaccinale di Sedico, dalle 14 alle 19, sarà offerta l'esecuzione del tampone a tutti i soggetti vaccinati. «L'attenzione deve rimanere alta – conclude Cinquetti – Nel nostro territorio ci sono le caratteristiche per la

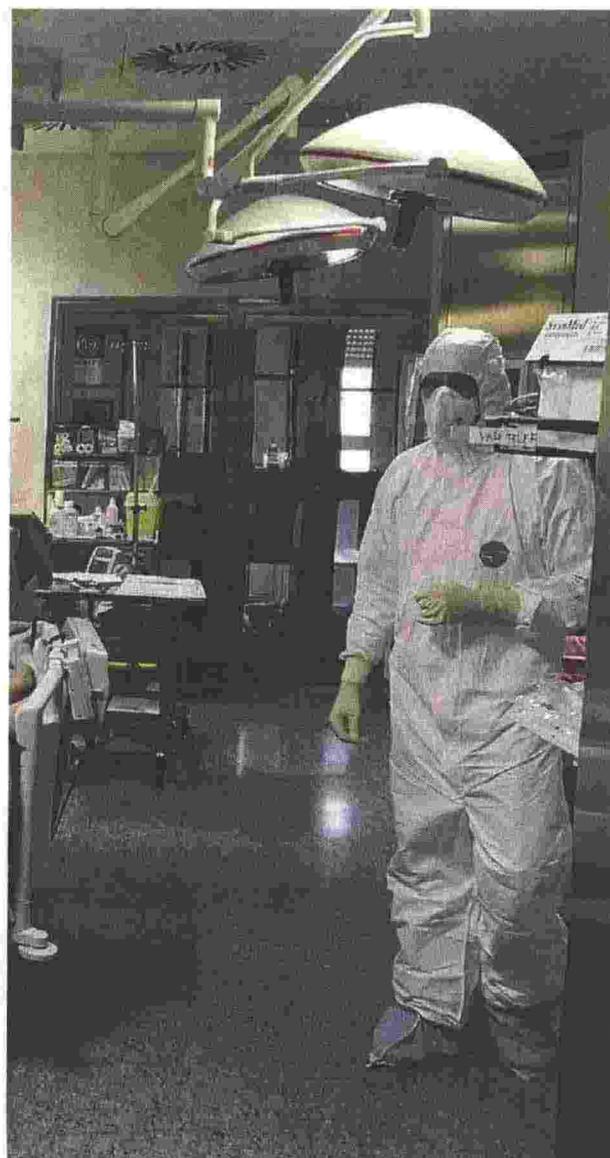
circolazione del virus. Perché mentre al mare si mangia all'aperto, fuori dai nostri rifugi fa freddo e quindi si mangia dentro. So che è difficile ma le due regole base, ossia distanziamento e mascherina, nei contesti chiusi vanno mantenute e chi ha sintomatologia respiratoria è opportuno che si ritiri dal contesto sociale. Con tosse e raffreddore si va a fare il tampone».

**Davide Piol**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TAMPONI L'Ulss accelera da oggi saranno ad accesso libero (Archivio)



PREOCCUPATI Il timore è di assistere ad un nuovo aumento dei contagi

«DOPO UNA SERIE DI AGGIORNAMENTI SETTIMANALI QUESTI CONTAGI CI HANNO FATTO RIZZARE LE ANTENNE»

DA OGGI TUTTI POTRANNO PRESENTARSI SENZA PRESCRIZIONE PER ESEGUIRE IL TAMPONE